



**Centro Provinciale Istruzione Adulti
CPIA PALERMO 2**

Codice fiscale: 96024800821 Codice meccanografico: PAMM15600Q

Sede amministrativa: Salita San Girolamo s.n.s. – 90018 Termini Imerese

Tel. 091/8114042

p.e.o.: pamm15600q@istruzione.it - p.e.c.: pamm15600q@pec.istruzione.it

www.cpiapalermo2.it

C.P.I.A. PALERMO 2 - -TERMINI IMERESE
Prot. 0000339 del 17/01/2024
IV-1 (Entrata)

PIANO PER L'INCLUSIONE (P.I.)

A.S. 2023/2024

Il presente documento è stato elaborato dalla F.s. Area 2 Intercultura e Inclusione, prof.ssa Alessandra Serena e approvato in via definitiva dal Collegio dei Docenti in data 27/06/2023. È frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'a.s. 2022/2023 e costituisce un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche per aumentare il livello di inclusività della scuola per l'a.s. 2023/2024.

Il Piano Inclusione, rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, è parte integrante del PTOF d'Istituto e si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti degli iscritti e del personale scolastico;
- Favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale;
- Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche inclusive;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, utenza ed enti territoriali coinvolti (comune, Asl, provincia, regione, enti di formazione, ...).
- Definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- Delineare percorsi realmente inclusivi, buone prassi e competenze diffuse.

IL CPIA PALERMO 2: UNA SCUOLA INCLUSIVA

Il CPIA Palermo 2 è una scuola inclusiva per definizione: accoglie giovani e adulti, italiani e stranieri, con differente formazione, substrato culturale, sociale e linguistico.

Operando su un territorio vasto (provincia di Palermo) è il luogo di raccolta e lettura dei bisogni del territorio, di progettazione ed attivazione delle iniziative d'istruzione e di formazione di tutti coloro che decidono di rientrare in un percorso formativo.

Nell'a.s.2022/2023 al CPIA Palermo 2 non sono pervenute iscrizioni di alunni con disabilità certificate ai sensi della L. 104/92 o di alunni con DSA ai sensi della Legge 170/2010.

Le ragioni della mancata presenza di alunni con disabilità o DSA certificati si lega probabilmente alla specificità dell'utenza del CPIA, principalmente adulta e al di fuori dell'obbligo scolastico.

Un buon numero di utenti, se non la totalità, iscritta ai Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti rientra tipicamente nella terza fascia di bisogni educativi speciali indicata dalla DM 27/12/2012, in quanto si trova inevitabilmente in una situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale, anche transitorio.

Nello specifico, nei percorsi AALI (di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per il conseguimento della certificazione A2 del QCER) e nei percorsi di istruzione di Primo livello Primo periodo (per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione) e nel Secondo periodo (per l'assolvimento dell'obbligo scolastico) l'utenza è composta da giovani e adulti (per la maggior parte maggiori di 16 anni) compresi nelle seguenti diverse tipologie:

- Cittadini stranieri, anche minori, ospiti dei centri di accoglienza, che necessitano di una rapida azione di alfabetizzazione della lingua italiana e di comprensione dei principali aspetti culturali del nostro Paese;
- Cittadini stranieri stanziali che desiderano entrare nel sistema formale di istruzione per l'approfondimento della conoscenza della lingua italiana e per lo sviluppo, il consolidamento o il riconoscimento di conoscenze, abilità e competenze disciplinari, anche ai fini dell'accesso ai livelli superiori di istruzione e/o formazione professionale;
- Adulti e minori, italiani e stranieri, per la maggior parte disoccupati o inoccupati, che non hanno assolto l'obbligo di istruzione o che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione o che necessitano dello sviluppo di competenze funzionali di base (alfabetiche, numeriche e digitali);
- Minori, italiani o stranieri, che rientrano nel sistema di istruzione dietro sollecitazione degli operatori sociali (dropout);
- Adulti detenuti che coltivano la speranza di una vita migliore dopo la pena;
- Adulti o giovani adulti che, anche ai fini dell'accesso ai livelli superiori di istruzione e/o formazione professionale, richiedono il consolidamento di conoscenze, abilità e competenze di base e/o il riconoscimento di eventuali competenze acquisite anche in ambito non formale e informale.

La realtà scolastica del Centro provinciale di istruzione per adulti è dunque assai complessa e articolata, ma allo stesso tempo ricca e stimolante. Il CPIA, infatti, riveste un ruolo chiave nel territorio sia per l'inserimento e l'inclusione sociale sia per l'innalzamento dei livelli di istruzione e la lotta alla dispersione scolastica. L'impegno che viene richiesto al personale docente e A.T.A. che si ritrova ad operare in seno ad una simile scuola va al di là delle competenze educativo-didattiche che si richiedono alle altre istituzioni scolastiche ed esige pertanto una sensibilità e una formazione fondata su conoscenze culturali, linguistiche, sociologiche e antropologiche molto più ampie e approfondite rispetto ad altri ordini di scuola, con particolare riguardo all'apprendimento degli adulti.

Si rende necessario quindi promuovere all'interno della scuola:

1. culture inclusive (costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo e affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglie, studenti);
2. politiche inclusive (sviluppando la scuola per tutti: tutti i nuovi insegnanti e alunni sono accolti, aiutati ad ambientarsi e vengono valorizzati; organizzando il sostegno alla diversità, attraverso azioni coordinate e attraverso attività di formazione che sostengano gli insegnanti di fronte alle diversità);
3. pratiche inclusive (coordinando l'apprendimento e progettando le attività formative in modo da rispondere alle diversità degli alunni; mobilitando risorse: incoraggiando gli alunni ad essere attivamente coinvolti in ogni aspetto della loro educazione, valorizzando anche le conoscenze e le esperienze fuori della scuola, mettendo in rete le risorse della scuola, della famiglia, della comunità).

L'intento generale è dunque quello di allineare la "cultura" del nostro istituto alle continue sollecitazioni di un'utenza appartenente ad un tessuto sociale sempre più complesso e variegato, e contemporaneamente di attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche, delle neuroscienze applicate alla didattica, e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l'inclusione.

Si tratta di non raggiungere un generico principio di tolleranza della diversità ma piuttosto di affermarle, mettendole al centro dell'azione educativa, trasformandole così in risorse per l'intera comunità scolastica.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità (a.s. 2022/2023)

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	0
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	
➤ Psicofisici	
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	0
➤ DSA	
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio	582
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	-
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	-
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	-

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto		NO

Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		
Altro:		
C. Coinvolgimento docenti curricolari		
	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	NO
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	NO
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	NO
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	NO
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla	NO

	disabilità					
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO				
	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO				
	Rapporti con CTS / CTI	NO				
	Altro: Osservatorio dispersione scolastica	SI				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO				
	Progetti a livello di reti di scuole	NO				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	NO				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	NO				
	Didattica interculturale / italiano L2	SI				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO				
	Altro: La presa in carico distribuita: il lavoro di prevenzione e intervento in situazioni di abuso e maltrattamento e di violenza assistita	SI				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi						X
Valorizzazione delle risorse esistenti						X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X	

Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

PUNTI DI FORZA

Con questa particolare utenza, che richiede uno stretto raccordo tra Scuola e Progetto personale di vita, il CPIA Palermo 2 attua una politica inclusiva, prevedendo la personalizzazione del percorso formativo per tutti i corsisti, avvalendosi di specifici strumenti di flessibilità per garantire il successo formativo di ciascun utente.

Le prime concrete azioni inclusive sono realizzate dai docenti del CPIA Palermo 2 nel percorso di accoglienza, a cui è dedicato il 10% del monte orario di ciascuna disciplina e in cui lo studente, attraverso un colloquio impostato secondo un approccio biografico, viene invitato a riflettere sui suoi bisogni formativi e sulle proprie motivazioni e aspettative.

Il processo di accoglienza di tutti gli alunni, indipendentemente dalle capacità e dalla provenienza, prosegue con la valorizzazione della storia personale, professionale e culturale dell'adulto, che si traduce in un eventuale riconoscimento di crediti formativi e si conclude con la definizione del patto formativo individuale (PFI).

Ulteriori punti di forza del CPIA relativamente all'inclusione sono:

- la realizzazione dei percorsi formativi per gruppi di livello, che costituiscono il riferimento organizzativo per la costituzione delle classi,
- la progettazione didattica per Unità di Apprendimento, intese come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità e competenze, che rappresentano il necessario riferimento per la personalizzazione del percorso;
- la pratica didattica basata sullo sviluppo sistematico delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, volte all'autonomia, all'integrazione e all'inclusività sociale dell'adulto;
- l'adattamento di stili di comunicazione, forme di lezione e spazi di apprendimento, teso alla gestione e alla valorizzazione delle differenze;
- la costituzione della Commissione per la definizione del patto formativo individuale.
- la presenza di un docente con f.s. Inclusione;
- progetti di inclusione, al fine di ridurre il rischio di insuccesso formativo e favorire i processi di orientamento e di apprendimento.

CRITICITA' RILEVATE DAL MONITORAGGIO INCLUSIONE ATTRAVERSO I QUESTIONARI DI AUTOVALUTAZIONE SOMMINISTRATI AGLI ISCRITTI E AI DOCENTI E POSSIBILI SOLUZIONI

- Ampliare l'offerta formativa (con percorsi livelli AALI preA1, B1, ecc.) e integrare Arte e Musica
- Fornire maggiore materiale didattico e scolastico
- Potenziare dotazione di hardware e software
- Favorire la flessibilità degli orari di servizio in alcune sedi (non solo mattina o pomeriggio)
- Promuovere momenti di aggregazione tra i diversi punti di erogazioni/sedi associate a carico con spese a carico della scuola (biglietti bus/ticket musei, ecc.)

STRATEGIE INCLUSIVE

Fondamentale è l'utilizzo di strategie e metodologie didattiche efficaci e flessibili che tengano conto della peculiarità dell'alunno ponendolo al centro dell'azione didattica-educativa per garantire a tutti il massimo successo formativo sulla base delle specificità individuali.

È importante ricordare che la prospettiva della personalizzazione, secondo la legge 53/2003, non si limita solo agli studenti con DSA e/o con altri BES, ma si estende a tutti gli studenti, ognuno con le proprie caratteristiche e la propria unicità: *“è promosso l'apprendimento in tutto l'arco della vita e sono assicurate a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali e di sviluppare le capacità e le competenze, attraverso conoscenze e abilità, generali e specifiche, coerenti con le attitudini e le scelte personali, adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, anche con riguardo alle dimensioni locali, nazionale ed europea”* (art.2).

È evidente che questa visione che sottolinea l'unicità di ogni studente, con le sue peculiari caratteristiche di apprendimento non standardizzabili e il suo diritto ad essere accompagnato alla piena realizzazione di se stesso, è per i docenti del CPIA PALERMO 2 un riferimento fondamentale per tutta l'azione didattica.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'a.s. 2023/2024

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Per il prossimo anno è necessario individuare il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione).

Il GLI è coordinato dal Dirigente scolastico e comprende tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola: collaboratori del DS, funzione strumentale inclusione, insegnanti di sostegno (se presenti), assistenti alla comunicazione (se presenti), docenti con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento dei Consigli di livello, esperti istituzionali o esterni in regime di convenzione con la scuola.

I compiti principali del GLI sono:

- rilevare i Bisogni Educativi Speciali degli studenti presenti nell'Istituto su segnalazione del team docenti/Consigli di livello;
- elaborare il PI (Piano per l'Inclusione) riferito a tutti gli studenti con BES;
- proporre di inserire nel Piano Annuale delle Attività un calendario delle riunioni del GLI secondo la seguente articolazione: ottobre/novembre (programmazione), marzo (eventuale verifica in itinere), maggio (stesura del PAI per anno scolastico successivo);
- aggiornare i dati relativi agli alunni BES in collaborazione con la segreteria;
- supportare i docenti sulle strategie/metodologie di gestione delle classi promuovendo la condivisione degli interventi didattico-educativi, individuando i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative.
- La Scuola elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra tutto il personale; definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (GLI), definendo ruoli di riferimento interna (f.s. inclusione) ed esterna; sensibilizza la famiglia (o la comunità di accoglienza) a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

La Funzione strumentale Area 2 - inclusione e Intercultura svolge i seguenti compiti:

- ricercare, sostenere e diffondere iniziative di promozione sociale finalizzate all'inclusione culturale dei corsisti in condizione di disagio (stranieri, minori non accompagnati, detenuti, etc.)
- curare le relazioni con gli Operatori Psicopedagogici Territoriali dell'Osservatorio contro la Dispersione, Distretto 9;
- partecipare alle riunioni del GOSP (Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico);
- supportare i colleghi nell'analisi e nella gestione di eventuali casi particolari;
- aggiornare il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI);
- monitorare il livello di inclusione scolastica
- monitorare l'utenza del CPIA Palermo 2 (straniera ed italiana) iscritta nei diversi punti di erogazioni e nelle sedi associate;
- monitorare le differenti fasi di attuazione del Protocollo di Accoglienza e Orientamento

per facilitare l'ingresso dei nuovi iscritti (stranieri e italiani) e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo contesto scolastico-sociale, nell'ottica del miglioramento continuo e dell'adeguamento alle situazioni contingenti;

- sostenere e diffondere iniziative di promozione sociale (laboratori, stage, tirocini curriculari ed extracurriculari, etc...) finalizzate all'inclusione dei corsisti e in particolare di quelli in condizione di disagio (stranieri, minori non accompagnati, detenuti, etc.) e realizzare occasioni di interazione tra corsisti italiani e stranieri per promuovere lo scambio interculturale (visite didattiche, laboratori, ecc.)
- diffondere iniziative volte alla sensibilizzazione di temi legati all'intercultura e all'inclusione, in sinergia con enti locali e settore terziario presenti sul territorio e non;
- collaborare con Dirigenza ed il suo staff, con le altre FFSS, con i responsabili dei Dipartimenti e con i coordinatori dei punti di erogazione, con i colleghi e tutto il personale scolastico collabora con il DS;

I **docenti** intervengono attivando una programmazione di attività che prevede sia strumenti compensativi che misure dispensative attivando modalità diverse di lavoro: apprendimento cooperativo (per piccoli gruppi) e/o didattica laboratoriale, ecc.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Successivi corsi possono essere previsti su tematiche specifiche emergenti nel corso dell'anno, tenendo anche conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti ed in itinere.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione in itinere del Piano Annuale dell'Inclusione si avvale del monitoraggio dei punti di forza e di criticità, al fine di implementare le parti più deboli.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

La valutazione deve tener conto: della situazione di partenza; dei risultati raggiunti dallo studente nel suo personale percorso di apprendimento; dei risultati riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti per la classe frequentata e per il grado di scuola di riferimento; delle competenze acquisite nel percorso di apprendimento.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Attualmente non è presente una dotazione organica di sostegno assegnata al CPIA Palermo 2.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Il CPIA si propone di effettuare consultazioni informativo-gestionali con CTS e CTI in seguito alle quali saranno utilizzati le eventuali risorse messe a disposizione.

<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <p>È auspicabile il coinvolgimento delle famiglie/tutor e/o Comunità nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei corsisti anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.</p>
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi</p> <p>È auspicabile un attivo impegno e sostegno da parte del GLI, per mezzo della stesura di protocolli di accoglienza e di curricula adeguati, per le varie forme di diversità, disabilità e svantaggio, al fine di garantire il successo scolastico di tutti gli alunni.</p> <p>Favorire metodologie che favoriscano l'inclusione e il lavoro di gruppo.</p>
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <p>Attivazione delle competenze specifiche di ogni docente e di ogni professionalità presente nell'istituto nei vari ambiti; valorizzazione della risorsa "studenti" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi e il tutoraggio tra pari; diffusione dell'utilizzazione degli strumenti e sussidi multimediali, in particolare delle LIM ove presenti; favorire l'interazione e la partecipazione di tutti i corsisti.</p>
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <p>Realizzazione e ampliamento della biblioteca scolastica con acquisizione di audio libri e testi in forma digitale, distribuzione di attrezzature informatiche- software didattici, materiali specifici.</p>
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo</p> <p>Rafforzamento dei contatti e dei momenti di confronto delle attività non solo di orientamento in ingresso e in uscita ma anche in progetti che vedranno il coinvolgimento delle scuole del territorio dei diversi livelli di istruzione (Secondo Periodo).</p>